

Carissimi/e soci e colleghi di tutta la Federazione Bridge,

sono Giuseppe Masala, Presidente dell'associazione sarda ASD Bridge Selargius, e vorrei comunicarvi le mie perplessità riguardo all'ultima riunione avvenuta in data 11/05/2020 con il Presidente della FIGB, Avv. Francesco Ferlazzo Natoli.

Il primo punto su cui vorrei attirare la vostra attenzione sono le comunicazioni pervenute dall'inizio dell'epidemia dalla FIGB:

- Delibera del 5 marzo della FIGB che ci intima di sospendere tutte le attività sportive e amatoriali;
- Lettera del 11 marzo del Presidente della FIGB dove si esprime la volontà del consiglio federale di adottare tutte le possibili misure di aiuto nei confronti degli Enti affiliati, in relazione sia alle perdite economiche che alla tutela dei tesserati, sempre subordinata all'andamento dei conti federali, dichiarando la piena solidità finanziaria;
- Lettera del 14 marzo del Presidente della FIGB dove ancora si ribadisce la piena intenzione di supportare i propri affiliati e i propri tesserati anche con il sostegno del CONI, invitandoci a segnalare le problematiche e le esigenze dei singoli;

Il giorno 11 maggio, trascorsi 2 mesi, sono stato convocato insieme a tutti i Presidenti della AS Bridge della regione Sardegna e in quella occasione ho capito che gli aiuti economici annunciati non ci saranno. Il Presidente della FIGB ha dichiarato che la Federazione non avrà le capacità economiche per affrontare una lunga crisi pandemica e che probabilmente non riceverà aiuti da parte del CONI e dello Stato, situazione che li metterà in grave difficoltà.

Come tutti noi sappiamo, la particolare aggressività del virus e l'età media avanzata dei nostri soci ci ha costretti a chiudere le porte delle nostre associazioni privandoci di quegli strumenti che ci davano la possibilità di portare avanti il nostro progetto sportivo e sociale. Noi non siamo solo una società sportiva per coloro che amano il gioco del bridge ma anche un punto di aggregazione sociale. Questo ruolo, venuto meno in un periodo così drammatico, non va però dimenticato dalle alte sfere dello sport, che non sempre hanno dimostrato il rispetto che ci meritiamo, soprattutto quando viene messo in dubbio il nostro essere uno Sport.

Lo Stato ha dato una mano a chi ha avuto la fortuna di avere in locazione un edificio pubblico, sospendendo il canone durante la crisi, dimenticandosi di chi, come noi, deve pagare un canone ad un privato. Anzi, ci è stato detto di rescindere il contratto d'affitto, parole che non tengono conto di una serie di criticità che non possono essere messe in secondo piano, a partire dalla parola data a chi ci ha dato fiducia e ci è venuto incontro in ogni richiesta per adeguare l'immobile alle esigenze sportive societarie, tralasciando il danno economico e l'impossibilità di trovare una sistemazione a tutto il materiale di proprietà dell'associazione.

Il secondo punto è la totale mancanza di idee che tengano conto delle realtà in cui stiamo operando. L'idea stessa di mettere dei tablet a disposizione dei giocatori durante i tornei significherebbe un investimento impossibile per una piccola associazione.

Noi, come tutti, stiamo studiando un piano per il rientro in sede, con l'idea di inserire barriere in plexiglass, uso di sanificanti, e tutte le regole di comportamento adeguate per non mettere a rischio la salute dei nostri associati e fornire comunque il servizio per cui hanno pagato. Servizio che quest'anno non ci sarà senza che però sia stato previsto un rimborso o un aiuto economico di nessun tipo, danneggiando l'immagine stessa della Federazione nei confronti di un'utenza che si ritrova a pagare un abbonamento senza ricevere nulla in cambio. Anzi, siamo stati informati della possibilità che in futuro saranno gli stessi utenti e associazioni a dover provvedere perché la FIGB non crolli su se stessa a causa della crisi pandemica.

Terzo e ultimo punto è lo sviluppo di un'applicazione simile a BBO (il sito a cui ci stiamo appoggiando attualmente per continuare a coltivare la nostra passione) per poter organizzare tornei societari e riprendere le attività anche da casa. Il problema è che prima di settembre siamo sicuri che la nuova applicazione non vedrà la luce del sole e, con buona probabilità, se consideriamo i vari test per verificarne la sicurezza informatica, potrebbe volerci anche più tempo. Se anche fosse pronta per settembre, stiamo parlando di quasi sette mesi di inattività che potrebbero decretare la morte delle piccole ASD come la nostra. L' applicazione sarebbe dovuta essere attiva già da tempo, anche in un'ottica di pianificazione, per attirare un pubblico più giovane, più smart e più social.

In sostanza, questa crisi ha dimostrato, come è successo nella scuola, l'inadeguatezza a gestire la crisi da parte della FIGB e del CONI. Hanno perso il contatto con le nostre realtà e non hanno pensato a trovare un modo per tenderci una mano dopo che molti di noi hanno lavorato duro e investito per portare avanti questo progetto sportivo e sociale.

Ogni giorno portano avanti la polemica sul Calcio e sulla Serie A, come se fosse l'unico sport presente nel territorio nazionale. Parlano ancora di calciomercato, di stadi, di diritti TV, mentre noi dobbiamo affrontare questa crisi da soli, senza certezze su quando e come apriremo, totalmente abbandonati a noi stessi, dimenticati dagli stessi che abbiamo votato e che dovrebbero rappresentarci e tutelarci, che sia la FIGB, il CONI o lo Stato.

E questo non è giusto. Non è corretto nei confronti di chi ogni anno versa il suo contributo alla Federazione. Non è giusto nei confronti di chi ogni anno paga le quote per l'iscrizione alla FIGB.

Noi faremo sentire la nostra voce e qui chiedo alle altre associazioni di fare lo stesso in modo tale che sentano tutta la nostra frustrazione per come è stata gestita la situazione. Da quando ci avevano promesso un aiuto e parlavano con grande orgoglio della solidità della Federazione, a quando hanno messo le basi per chiedere un aiuto economico alle associazioni per la sopravvivenza della FIGB stessa.

Noi non siamo invisibili.

Giuseppe Masala